

Senza titolo

Brindisi, Remo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/20460-00002/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/20460-00002/>

CODICI

Unità operativa: 20460

Numero scheda: 2

Codice scheda: 20460-00002

Tipo scheda: S

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-20480-0000002

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa a colori

Tipologia: stampa di invenzione

Identificazione: elemento d'insieme

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: genere

Identificazione: figura maschile

Titolo: Senza titolo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27807

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: magazzino

Qualificazione: privato

Denominazione: Open Care - Servizi per l'Arte

Indirizzo: Via Giovanni Battista Piranesi, 10

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

Motivazione cronologia: firma

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: inventore

Nome di persona o ente: Brindisi, Remo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1918-1996

Motivazione dell'attribuzione: firma

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Brindisi, Remo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1918-1996

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica: litografia a colori

MISURE

Parte: parte figurata

Unità: mm

Altezza: 700

Larghezza: 500

Specifiche: misure senza cornice

MISURE FOGLIO

Unità: mm

Altezza: 700

Larghezza: 500

Indicazioni sul soggetto: Figure umane

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: indicazione di responsabilità

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: lettere capitali/ corsivo

Posizione: recto, in basso, a destra

Autore: Brindisi, Remo

Trascrizione: BRINDISI

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: timbro

Identificazione: timbro di studio d'arte

Quantità: 2

Posizione: verso, in alto, a destra

Descrizione: timbro riportante la scritta
STUDIO D'ARTE 13 MILANO - TEL.8325897

Notizie storico-critiche

L'opera presenta una figura umana caratterizzata da un acceso colore rosso: il soggetto regge tra le mani il proprio volto dal quale si può dedurre che si tratti di una figura maschile. L'uomo indossa un paio di pantaloni ed una giacca mentre non sono state delineate dall'artista le forme dei piedi. La figura occupa interamente la superficie dell'opera.

Remo Brindisi negli anni '40 e '50 partecipa praticamente a tutte le Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma, distinguendosi per il grande impegno politico e civile, utilizzando caratteri espressionisti nell'ambito della Nuova Figurazione con chiare tendenze Informali. Trasferitosi a Milano dal 1947, Brindisi entra nella polemica tra Realisti ed Astrattisti, in corso in quegli anni, e si schiera aderendo al Gruppo "Linea" con Dova, Kodra, Meloni, Paganin, Porzio, Quasimodo, Joppolo e Tullier. Il suo stile si apre a nuovi elementi e le sue figure assumono il tipico appiattimento Cubista. Nel 1950, il Gruppo Linea si scioglie ed il pittore si accosta al movimento del Realismo, ma nel 1955, dopo una interessante mostra antologica che il comune di Milano allestisce per lui al Padiglione d'Arte Contemporanea e la prima personale a Zurigo, si consuma la sua rottura nei confronti del movimento del Realismo, che coinvolge, oltre l'ambiente artistico, anche la stampa politica. Remo Brindisi dipinge grandi opere con temi ciclici, molti suoi quadri affrontano temi sociali, facendosi testimone di una "sofferenza collettiva" la cui rappresentazione dà alle opere un carattere epico. Fra il 1956-57 crea le quattordici tele di "Via Crucis", momento di religiosa interiorità nel clima di tensione degli anni del dopoguerra. Di grande vigore appare il ciclo "Storia del Fascismo" che lo ha impegnato fra il 1957 e il 1962. In questo lavoro abbandona l'impianto architettonico dell'immagine, adotta l'espressività intensa dai toni ombrosi di una pittura informale. A quindici anni dalla fine di un'era, dopo una serie di disegni, tempere ed incisioni, Remo Brindisi realizza due serie di grandi quadri sui personaggi, temi ed avvenimenti storici e politici, del ventennio fascista: le opere parlano di atmosfere interiori, di ricordi traumatici, che riemergono dopo anni sotto forma di incubi. Illustrando alcuni avvenimenti salienti della vicenda del fascismo, fissando sulla tela immagini viste con gli occhi della mente, Remo Brindisi dà forma alla cattiva coscienza, al marchio della colpa sull'uomo, all'orrore non rielaborato e non superato. Memore delle passioni degli anni di studio a Roma, allestisce grandi pannelli per scenografie teatrali, sino alle pregevoli opere destinate all'Arena di Verona, anche se i temi sempre presenti e noti, sono le figure, i volti ed i paesaggi di "Venezie", "Oppositori" e "Pastorelli". Nominato presidente della Triennale di Milano, Remo Brindisi è stato per parecchi anni docente e direttore dell'Accademia Di Belle Arti di Macerata, ricevendo la medaglia d'oro della Pubblica Istruzione per meriti culturali. La critica internazionale ha promosso Remo Brindisi all'altezza dei Pittori più conosciuti, facendolo diventare uno degli artisti maggiormente citati e noti della pittura italiana del nostro secolo. Brindisi ha ottenuto numerosi premi ed ha tenuto esposizioni personali a Palazzo Reale a Milano, alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma, ai Musei d'Arte Moderna di Trieste, a Palermo, a Parigi, Nizza, al Cairo e a San Paolo del Brasile.

CONSERVAZIONE**STATO DI CONSERVAZIONE**

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_S_20460-00002_IMG-0000152506

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Borghi, Martina

Data: 2015/12/14

Codice identificativo: S_20460-00002_001

Note: Remo Brindisi, Senza titolo, recto

Nome del file originale: S_20460-00002_001.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_S_20460-00002_IMG-0000152507

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Borghi, Martina

Data: 2015/12/14

Codice identificativo: S_20460-00002_002

Note: Remo Brindisi, Senza titolo, verso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: S_20460-00002_002.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_S_20460-00002_IMG-0000152508

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Borghi, Martina

Data: 2015/12/14

Codice identificativo: S_20460-00002_003

Note: recto, particolare della firma dell'artista

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: S_20460-00002_003.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_S_20460-00002_IMG-0000152509

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Borghi, Martina

Data: 2015/12/14

Codice identificativo: S_20460-00002_004

Note: verso, particolare di due timbri

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: S_20460-00002_004.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Borghi, Martina